



L'assedio dei fotografi all'uscita di Dominique Strauss-Kahn dalla Gendarmeria di Lille

→ **A Lille** l'ex presidente dell'Fmi sotto torchio e in stato di fermo per 48 ore nella gendarmeria

→ **Festini a luci rosse** pagati da società di amici, ora rischia fino a sette anni di carcere

Strauss Kahn precipita ancora: in arresto per un giro di «squillo»

Fermato ieri a Lille per essere interrogato su un giro di prostituzione di lusso. È l'ultimo guaio giudiziario di Dominique Strauss Kahn. Ancora una volta trincerato nel silenzio.

LUCA SEBASTIANI

PARIGI

La sua vita pubblica si era fatta sempre più circospetta. Per vederlo biso-

gnava appostarsi verso place des Vosges, nel centro di Parigi, dove abita da quando è tornato dagli Stati Uniti in una specie di limbo. Le poche foto che negli ultimi tempi sono circolate sporadiche qui e là sulla stampa lo hanno sempre ritratto mentre guardando attraverso la strada, o fila via radente lungo il muro di un palazzo. E anche ieri che tutti lo attendevano a Lille, Dominique Strauss Kahn ha preferito dissimulare la sua immagine.

Alle nove un'auto con i vetri oscurati ha varcato la folla di cronisti presenti sulla soglia della caserma della gendarmeria, ma nessuno ha potuto vederlo o riprenderlo. Solo un comunicato delle autorità giudiziarie ha confermato che l'ex direttore del Fondo monetario internazionale era arrivato ed era stato posto in stato di fermo, come previsto. Per 48 ore dovrà rispondere alle domande degli inquirenti sull'affaire Carlton di Lille - un

giro di prostituzione di alto livello - e in particolare sulla sua partecipazione ad una serie di festini libertini, appositamente organizzati da una parte a l'altra dell'Atlantico per lusingare gli appetiti sessuali dell'ex «prossimo presidente francese».

Sapeva il professor Dsk che le donne che gli si concedevano in quelle serate orgiastiche in vari hotel a Parigi e Washington erano delle prostitute? Sapeva che le loro prestazioni erano pagate con i denari delle società presso cui lavoravano i suoi compagni di vizi? Sono queste le domande dei magistrati a cui Strauss Kahn dovrà rispondere per fugare i dubbi e scampare ancora una volta un processo che potrebbe vederlo sul banco degli accusati per complicità nello sfruttamento della prostituzione e, in questo caso, appropriazione indebita.

Finora, fedele alla sua determinazione di mantenere la bocca chiusa, l'ex direttore dell'Fmi non ha rilasciato versioni dei fatti. Per lui hanno parlato i suoi avvocati, negando che il loro assistito sapesse alcunché. Quando si partecipa a certe serate, è la dife-